

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 4
N. 578/AV4 DEL 10/08/2016**

Oggetto: PROGETTO OBIETTIVO PERSONALE SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO. INTEGRAZIONE/AGGIORNAMENTO.

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 4**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTE le precedenti determine n. 626/ZT11DZON del 03/08/2011, n. 546/AV4 del 06/08/2013 e n. 410/AV4 del 23/07/2014;

VISTO il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 approvato con DGR 540 del 15.07.2015;

- D E T E R M I N A -

1. Di aggiornare ulteriormente la determina del Direttore di Zona n. 626/ZT11DZONA del 03/08/2011 avente per oggetto : "Progetto Obiettivo Personale Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro", integrando lo schema progettuale, già in precedenza modificato e aggiornato con determine del Direttore AV4 n° 546 del 06.08.13 e n° 410 del 23.07.2014, così come modificato e proposto dal Direttore del Servizio medesimo e che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che le attività da realizzare con il Progetto Obiettivo di che trattasi verranno svolte dal personale del Servizio PSAL in orario aggiuntivo incrementando la stessa attività di promozione della salute e sicurezza sul lavoro e, pertanto, contribuendo al raggiungimento delle finalità dei Servizi PSAL. Come tali siano tra quelle da finanziare ed incentivare secondo quanto stabilito dall'Art. 13, comma 6 del D.Lgs. 81/08 e dall'art. 42 della Legge Regionale n. 11/2001;

3. Di dare atto che le attività da realizzare con il Progetto Obiettivo di che trattasi verranno svolte in conformità a quanto previsto dalla determina del Direttore di Area Vasta n. 87/AV4 del 08/02/2016 ad oggetto “Risorse aggiuntive servizi PSAL ex art. 42 L.R. 07.05.2001, n. 11 e comunque in conformità ai piani di utilizzo che verranno approvati annualmente.
4. Di trasmettere il presente atto, per opportuna conoscenza e per i provvedimenti di competenza, al Servizio Personale e al coordinatore RSU.
5. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell’art. 4 della Legge 412/91 e dell’art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
6. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell’art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

Il Direttore Area Vasta n. 4

Dr. Licio Livini

La presente determina consta di n. 7 pagine di cui n. 2 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

(U.O.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro)

Normativa di riferimento:

L.R. 20/06/2003, n. 13 (Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale);

L.R. 22/11/2010 n. 17 (Modifiche alla Legge Regionale n. 13/2003)

D.G.R.M. 1704/05 (Art. 3, comma 2, della L.R. n. 13/2003. Direttiva concernente le modalità di esercizio delle funzioni dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR);

Art. 42 L.R. 11/2001 (Risorse aggiuntive ai Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL);

Art. 13, comma 6, D.Lgs. 81/2008;

Determina del Direttore di Zona nr 626/ZT11DZONA del 03/08/2011 avente per oggetto : "Progetto Obiettivo Personale Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro"Determina;

Determina del Direttore AV4 n° 546 del 06.08.13 modifica e aggiornamento schema progettuale allegato alla determina DZONA n°626 del 03/08/201;

Determina Direttore AV4 n° 410 del 23.07.2014 ulteriore modifica e aggiornamento schema progettuale allegato alla determina DZONA n°626 del 03/08/201;

Piano Regionale di Prevenzione Regionale 2014-2018 approvato con DGR 540 del 15.07.2015;

Determina Direttore AV4 n. 87 del 08/02/2016 (Risorse aggiuntive Servizi PSAL ex art. 42 L.R. 07.05.2001, n. 11. Approvazione Piano Annuale utilizzo Fondi anno 2016);

L'art. 42 della Legge Regionale 07.05.2001, n. 11 dispone che: "1. Le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni in materia di lavoro di cui al D.Lgs. 19.12.1994, n. 758 sono introitate dalle Aziende USL territorialmente competenti. 2. Le somme di cui al comma 1 vanno ad aumentare il budget economico finanziario assegnato al Servizio Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di Lavoro (PSAL) del Dipartimento di Prevenzione di ogni Azienda USL e sono finalizzate alla formazione e aggiornamento degli operatori della vigilanza ed ispezione del predetto Servizio, all'adeguamento e all'acquisto di attrezzature del medesimo Servizio, nonché a progetti obiettivo e al raggiungimento delle finalità del Servizio stesso".

Le proposte di modifica, integrazione ed aggiornamento dello schema progettuale allegato alla determina n. 626/ZT11DZONA del 03.08.2011 e s.m.i., che si propone di approvare, prevede principalmente l'inserimento di un ulteriore tipologia di attività definita al punto 7 come "Attività tecnico amministrativa a supporto: - del processo di attuazione delle linee progettuali del Piano Regionale di Prevenzione; - dei gruppi di lavoro regionali e nazionali; - dell'attività del Comitato di Coordinamento Regionale e dell'Organismo Provinciale.

Resta fermo quanto definito con la sopra richiamata determina e successive sull'argomento, per quanto non in contrasto con la proposta di cui al presente atto.

Stante quanto sopra premesso, si propone al Direttore AV n. 4 il seguente schema di determina:

1. Di aggiornare ulteriormente la determina del Direttore di Zona n. 626/ZT11DZONA del 03/08/2011 avente per oggetto : "Progetto Obiettivo Personale Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro", integrando lo schema progettuale, già in precedenza modificato e aggiornato con determinazioni del Direttore AV4 n° 546 del 06.08.13 e n° 410 del 23.07.2014, così come modificato e proposto dal Direttore del Servizio medesimo e che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che le attività da realizzare con il Progetto Obiettivo di che trattasi verranno svolte dal personale del Servizio PSAL in orario aggiuntivo incrementando la stessa attività di promozione della salute e sicurezza sul lavoro e, pertanto, contribuendo al raggiungimento delle finalità dei Servizi PSAL. Come tali siano tra quelle da finanziare ed incentivare secondo quanto stabilito dall'Art. 13, comma 6 del D.Lgs. 81/08 e dall'art. 42 della Legge Regionale n. 11/2001;
3. Di dare atto che le attività da realizzare con il Progetto Obiettivo di che trattasi verranno svolte in conformità a quanto previsto dalla determina del Direttore di Area Vasta n. 87/AV4 del 08/02/2016 ad oggetto "Risorse aggiuntive servizi PSAL ex art. 42 L.R. 07.05.2001, n. 11 e comunque in conformità ai piani di utilizzo che verranno approvati annualmente.
4. Di trasmettere il presente atto, per opportuna conoscenza e per i provvedimenti di competenza, al Servizio Personale e al coordinatore RSU.
5. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;

6. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento/Direttore SPSAL

Dott.ssa Maria Antonietta Sollini

Il Funzionario Istruttore

Dott. Alfredo Borraccini

Per il parere infrascritto:

U.O.C. BILANCIO e U.O. CONTROLLO di GESTIONE

Si attesta che i costi di cui al presente atto rientrano nel Piano di utilizzo delle risorse aggiuntive per i Servizi PSAL approvato con Determina del Direttore AV 4 n. 87 del 08/02/2016.

Il Direttore U.O.C. Bilancio

Dott. Luigi Stortini

Il Dirigente Amministrativo Controllo di Gestione

Dott. Daniele Rocchi

- ALLEGATI -

- 1) Schema Progetto Obiettivo personale SPSAL (Det. N. 626/ZT 11DZON del 03/08/2011 e s.m.i.) –
AGGIORNAMENTO 2016**

Schema Progetto Obiettivo personale SPSAL (Det. N. 626/ZT 11DZON del 03/08/2011 e s.m.i.) – AGGIORNAMENTO 2016.

PROGETTO / OBIETTIVO	AZIONI	Indicatori verificabili oggettivamente per operatore SPSAL	Mezzi di verifica attività operatore SPSAL (Indicatore qualitativo)
1. VIGILANZA IN ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE PREVALENTEMENTE IN ORARIO NOTTURNO E CHE QUINDI SFUGGONO AL NORMALE CONTROLLO	A. Attività di Vigilanza e Controlli congiunti con Commissariato PS, Carabinieri, Guardia di Finanza, DTL	<ul style="list-style-type: none"> Almeno un processo ispettivo per ogni 15 ore di orario aggiuntivo effettuato. L'operatore NON ASSEGNATARIO DEL PROCESSO ISPETTIVO che agisce solo da supporto all'accesso potrà effettuare orario aggiuntivo nel limite della durata dell'accesso. 	<ul style="list-style-type: none"> Verbale d'accesso, rilievi fotografici ed eventuali ulteriori verbalizzazioni
	B. Attività di controllo in attività produttive, cantieri, strutture Ricettive / Ristoranti / Esercizi /locali pubblici in genere .	<ul style="list-style-type: none"> Almeno un processo ispettivo per ogni 10 ore di orario aggiuntivo effettuato. L'operatore NON ASSEGNATARIO DEL PROCESSO ISPETTIVO che agisce solo da supporto all'accesso potrà effettuare orario aggiuntivo nel limite della durata dell'accesso. 	<ul style="list-style-type: none"> Verbale d'accesso, rilievi fotografici ed eventuali ulteriori verbalizzazioni
2. VIGILANZA IN ATTIVITA' LAVORATIVE COMPORTANTI RISCHI PARTICOLARMENTE ELEVATI E PER QUESTO OGGETTO DI SPECIFICHE PROGRAMMAZIONI NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE DEI COMITATI E DELLE COMMISSIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 5, 6, 7 D. LGS 81/08	A. Attività di controllo in cantieri con rischi particolari , in cantieri attivati per la realizzazione di opere infrastrutturali rilevanti o e/o edifici /opere di particolare complessità .	<ul style="list-style-type: none"> Almeno un processo ispettivo per ogni 10 ore di orario aggiuntivo effettuato. L'operatore NON ASSEGNATARIO DEL PROCESSO ISPETTIVO che agisce solo da supporto all'accesso potrà effettuare orario aggiuntivo nel limite della durata dell'accesso. 	<ul style="list-style-type: none"> Verbale d'accesso, rilievi fotografici ed eventuali ulteriori verbalizzazioni
	B. Attività di controllo in aziende agricole di considerevoli dimensioni e/o con strutture complesse (particolari cicli lavorativi, cantine, allevamenti zootecnici, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> Almeno un processo ispettivo per ogni 10 ore di orario aggiuntivo effettuato. L'operatore NON ASSEGNATARIO DEL PROCESSO ISPETTIVO che agisce solo da supporto all'accesso potrà effettuare orario aggiuntivo nel limite della durata dell'accesso 	<ul style="list-style-type: none"> Verbale d'accesso, rilievi fotografici ed eventuali ulteriori verbalizzazioni
	C. Attività di controllo strutture per manifestazioni, eventi culturali in genere, fiere.	<ul style="list-style-type: none"> Almeno un processo ispettivo per ogni 10 ore di orario aggiuntivo effettuato. L'operatore NON ASSEGNATARIO DEL PROCESSO ISPETTIVO che agisce solo da supporto all'accesso potrà effettuare orario aggiuntivo nel limite della durata dell'accesso 	<ul style="list-style-type: none"> Verbale d'accesso, rilievi fotografici ed eventuali ulteriori verbalizzazioni
3. IMPLEMENTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE DEL SERVIZIO ATTRAVERSO INTERVENTI DA SVOLGERE POSSIBILMENTE IN MOMENTI PRECEDENTI L'INIZIO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA	A. Verifica dei nuovi insediamenti, notificati ai sensi dell'art.67 del D.lgs. 81/08, sotto il profilo igienico e della sicurezza degli ambienti (verifica congruità parametri igienico/micro ambientali rispetto ai progetti approvati ed eventuali indagini ambientali)	<ul style="list-style-type: none"> Per l'intervento in un'azienda in cui vengono effettuate indagini ambientali vengono preventivate 20 h in orario aggiuntivo (accesso, verifica documentazioni, rilevazioni strumentali, elaborazione dati, relazione intervento) Per l'intervento in aziende in cui NON vengono effettuate indagini ambientali vengono preventivate 5 h in orario aggiuntivo 	<ul style="list-style-type: none"> Verbale di accesso ed eventuali relazioni per indagine ambientale Verbale di accesso, rilievi fotografici, eventuali verbali di contestazione
	B. Attività di verifica nei cantieri attivati per la rimozione di materiale contenente Amianto.	<ul style="list-style-type: none"> Per l'intervento in un cantiere vengono preventivate 5 h in orario aggiuntivo per l'intervento (accesso, verifica dei luoghi, verifica della documentazione, redazione verbale d'accesso). L'individuazione di eventuali violazioni farà scaturire l'intervento di personale ispettivo. 	<ul style="list-style-type: none"> Verbale di accesso, rilievi fotografici, eventuali verbali di contestazione
	C. Apertura sportello informativo dalle ore 0900 alle 17:00 dal lunedì al giovedì; dalle ore 0900 alle 13:00 00 di venerdì.	<ul style="list-style-type: none"> Progetto di qualità espletato a rotazione tutti gli operatori: medici, personale ispettivo, tecnici, in grado di servizio amministrativi; a rotazione-in base ai carichi di lavoro, in orario di servizio 	<ul style="list-style-type: none"> Almeno l'inserimento nel programma Marche Prevenzione dei contatti più rilevanti
4. IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA/INFORMATIVA DEL SERVIZIO	A. Interventi informativi/formativi per gruppi omogenei di lavoratori, datori di lavoro, RSPP, ecc. su specifiche tematiche inerenti la sicurezza del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Per l'organizzazione, la preparazione, la gestione dei partecipanti e lo svolgimento degli incontri, viene previsto un monte ore complessivo di 10 ore per ogni evento di 4 ore 	<ul style="list-style-type: none"> Verbale dell'incontro con indicazione dei temi trattati / Foglio presenze

Impronta documento: 336C08F71EC7E8830721E797AB65C311EF72949E

(Rif. documento cartaceo A115599BDDD3CAE92C7FE08D3966E4D99F4BB5F0, 6/01/11A4PSAL_D_L)

Impegno di spesa

5. MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DELLA GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DEL SERVIZIO	A. Attività di riorganizzazione dell'ufficio in genere , monitoraggio ed interventi migliorativi dei processi amministrativi dello SPSAL, supporto amministrativo attività dipartimentale	<ul style="list-style-type: none"> Per l'attività di riorganizzazione dell'ufficio 15 ore di orario aggiuntivo per ciascun processo monitorato e revisionato. Orario effettivamente effettuato per riunioni del dipartimento e verbalizzazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Procedura scritta del processo revisionato verbale della riunione
6. IMPLEMENTAZIONE INFORMAZIONE, SORVEGLIANZA , COMUNICAZIONE E CONTROLLO D'IGIENE INDUSTRIALE.	A. Attività finalizzata all'implementazione del piano regionale di prevenzione tumori professionali	<ul style="list-style-type: none"> Almeno un processo ispettivo per ogni 15 ore di orario aggiuntivo effettuato. L'operatore NON ASSEGNATARIO DEL PROCESSO ISPETTIVO che agisce solo da supporto all'accesso potrà effettuare orario aggiuntivo nel limite della durata dell'accesso. Per l'organizzazione, la preparazione, la gestione dei partecipanti e lo svolgimento degli incontri, viene previsto un monte ore complessivo di 10 ore per ogni evento di 4 ore 	<ul style="list-style-type: none"> Verbale di accesso, rilievi fotografici, eventuali rilievi strumentali, eventuali verbali di contestazione Verbale dell'incontro con indicazione dei temi trattati / Foglio presenze
	B. Attività finalizzata alla prevenzione delle patologie da stress da lavoro correlato	<ul style="list-style-type: none"> Almeno una rilevazione con specifico strumento per la verifica dell'applicazione delle linee guida nazionali per ogni Check Per l'organizzazione, la preparazione, la gestione dei partecipanti e lo svolgimento degli incontri, viene previsto un monte ore complessivo di 10 ore per ogni evento di 4 ore 	<ul style="list-style-type: none"> Frontespizio dello "strumento / Check Verbale dell'incontro con indicazione dei temi trattati / Foglio presenze
7. ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVE A SUPPORTO: - DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGETTUALI DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE;	A. Attività finalizzata alla redazione di atti e documenti relativi alla predisposizione, modifiche, integrazioni di linee d'indirizzo regionale inerenti la sicurezza sul lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> 10 ore per ogni atto / documento redatto su mandato della regione 	<ul style="list-style-type: none"> Atto / documento redatto
- DEI GRUPPI DI LAVORO REGIONALI E NAZIONALI;	B. Attività finalizzate alla predisposizione di report per gruppi regionali e nazionali.	<ul style="list-style-type: none"> 20 ore / anno per gestione report 	<ul style="list-style-type: none"> Stampa dati inseriti
	C. Attività finalizzate ad attività organizzative ed informative relative ai gruppi di lavoro regionali	<ul style="list-style-type: none"> 2 ore per ogni modello / nota predisposta ai fini dell'organizzazione delle attività previste dal PRP / gruppi regionali o per la divulgazione di informazioni inerenti le predette attività 	<ul style="list-style-type: none"> Note predisposte
- DELL'ATTIVITA' DEL COMITATO DI CORRINAMENTO REGIONALE E DELL'ORGANISMO PROVINCIALE.	D. Attività finalizzate alla gestione del coordinamento dell'organismo provinciale ed alla comunicazione con il comitato di coordinamento regionale	<ul style="list-style-type: none"> 5 ore per l'organizzazione delle riunioni e per la redazione dei verbali 2 ore per ogni modello / nota predisposta ai fini dell'organizzazione delle attività del Comitato ex art.7 d.lgs.81/08 e delle attività dell'organismo provinciale. 	<ul style="list-style-type: none"> Verbali riunione Note predisposte
I PROGETTI DI CUI SOPRA VANNO SVOLTI IN ORARIO AGGIUNTIVO POMERIDIANO O NOTTURNO E POTRANNO ESSERE REALIZZATI DAL PERSONALE INTERESSATO, AUTORIZZATO MENSILMENTE, NEI LIMITI DELLA COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA NEL PIANO DI UTILIZZO DELL'ANNO DI RIFERIMENTO.			



Numero: 578/AV4

Data: 10/08/2016

Pag.

8